



Club Alpino Italiano
Sezione di Livorno
Nando Bastianelli - Lido Del Nista
Fondata nel 1888



46° GITONE ALPINISTICO – ESCURSIONISTICO

Le Dolomiti Ampezzane

11-18 luglio 2015

Referenti:

- Mauro Ciampi Tel.0586 502629- cellulare 329 3711854 e-mail: mauro.alp@libero.it).
- Riccardo Rigoni – accompagnatore Gruppo B.



L'area "Ampezzana" come meta per il "Gitone dolomitico" è senza dubbio uno dei luoghi più incantevoli al mondo. Non servono né esempi né nomi di riferimento. Quando parliamo di Dolomiti ci avventuriamo in uno dei più suggestivi ambienti alpini il cui fascino li ha inseriti di diritto tra i patrimoni dell'Umanità.

E' stato scelto San Vito di Cadore, ridente paesino alpino posto a 1000 m. nell'ampia Val Boite, incastonato tra le massicce pareti del Pelmo e le imponenti piramidi dell'Antelao e della Croda Marcora.



**Quota di partecipazione Soci €. 520.00 – Camera doppia o matrimoniale.
Camera singola Soci €. 555.00.
Non Soci €. 570.00 camera doppia - €. 605.00 camera singola
(quote comprensive di assicurazione obbligatoria –soccorso alpino).**

La gita sarà effettuata con un minimo di 25 partecipanti altrimenti verrà annullata.

I non Soci possono partecipare solo alle gite classificate E.

La quota comprende: viaggio in pullman GT al seguito –
Hotel " Cima Belprà " *** S. Vito di Cadore m. 1050 con trattamento mezza pensione.
Nelle cene bevande incluse -
Accompagnamento durante le gite.

Acconto di €. 100 entro 15 Maggio 2015 – Saldo entro il 19 giugno 2015

Programma gite:

***I tempi di percorrenza delle escursioni sono calcolati SENZA le soste.
Per i percorsi : ferrate EEA. È fatto obbligo dell'attrezzatura omologata.***

**Sabato 11 luglio ore 6.45 carico bagaglio – Partenza ore 7.
Caserma Vannucci poi consuete fermate - arrivo a S. Vito di Cadore previsto ore 15.**

Domenica 12 luglio - Gruppo A : Punta Fanes Sud m.2.980 – Ferrata C.Tomaselli

AVVICINAMENTO: Passo Falzarego – Funivia Lagazuoi -

Dirigersi verso la stazione a monte della funivia del Lagazuoi -2752mt- per poi scendere con sentiero 401 alla forcella Travenanzes -2500mt- in 15',tuttavia tale forcella è raggiungibile anche direttamente dal passo Falzarego,a piedi,in circa 1.15h. A questo punto continuando con sentiero 20b si costeggia il Grande Lagazuoi con un continuo saliscendi su fondo detritico per continuare poi a sinistra in ripida salita fino alla forcella Grande -2665mt- da dove poco più in basso si vede il bivacco Della Chiesa adagiato su un grande terrazzo roccioso ed in leggera salita verso destra rispetto a quest'ultimo si trova l'attacco della via (30' da forcella Travenanzes)

LA FERRATA delicata con traversate che sollecitano notevolmente le braccia. Pareti verticali ed esposte, fino a zona più gradinata. Un tratto finale impegnativo su lungo diedro, fino ad una forcella con placche ruvide ma fortemente esposte che conducono rapidamente alla Punta Fanes Sud m. 2.980 – circa ore 2.30 dall'attacco.

DISCESA

Rispetto alla maggioranza delle altre ferrate Dolomitiche la discesa sul lato nord-est è caratterizzata dalla presenza di una vera e propria ferrata di impegno inferiore alla Tomaselli ma non certo trascurabile considerando anche la sua percorrenza in discesa ,è necessario così avere un buon paio di guanti da ferrata per avere buona presa

lungo il cavo e nello stesso tempo permettere lo scorrimento di questo all'interno delle mani per circa 30' fino alla selletta Fanes m. 2820. Da qui un canalino detritico permette di "scivolare" ai piedi della parete sud fino ad incrociare a sinistra nuovamente il sentiero n.20b. Si prosegue poi a ritroso fino al passo Falzarego (scelta consigliata) od in alternativa fino alla stazione a monte della funivia del Lagazuoi.

Dislivello m.500 – m. 300 la sola ferrata - Ore 5. da Stazione superiore a/r Difficoltà EEA.



Ferrata Tomaselli

Lago Fedora – Rifugio Palmieri

Gruppo B: Rifugio Palmieri / Croda da Lago – Passo Ambrizzola m. 2.277.

Dalla strada per Passo Giau a pochi km. da Pocol in località Peziè de Parù m. 1.515 prima per strada bianca poi sentiero n. 434 fino al rifugio Palmieri – Lago Fedora m. 2.046 – ore 2.30 – Si prosegue per ottimo sentiero alla Forcella Ambrizzola m. 2.277 – Magnifico panorama. Ore 1.15 dal rifugio.

Si ritorna alla strada per medesimo sentiero.

Dislivello m. 750 salita e discesa - ore 3.45 in salita – ore 2.15 n discesa. Diff. E.

Lunedì 13 luglio- Gruppo A: Giro del Pelmo.

Dalla Forcella Staulanza m.1.766 al rifugio Città di Fiume m. 1.912. Sentiero n. 472, si sale alla Forcella Val d’Arcia m. 2.476, per sentiero a tratti attrezzato, quindi si scende per ripidi ghiaioni al rifugio Venezia m. 1.946. Per facile sentiero si ritorna alla Forcella Staulanza.

Dislivello m. 700 salita e discesa – Ore 6 – Diff. EEA



Rifugio Città di Fiume – Monte Pelmo

Gruppo B: Forcella Staulanza - Forcella Col Duro m. 2.293- Forcella Ambrizzola.

Si arriva al rifugio Città di Fiume ore 1.15 e si continua per Forcella Roan sentiero 458, alla Malga Prendera sentiero 436 e alla Forcella Col Duro m. 2.293 e brevemente alla Forcella Ambrizzola. Ore 2.30 – Si ritorna per il medesimo sentiero.

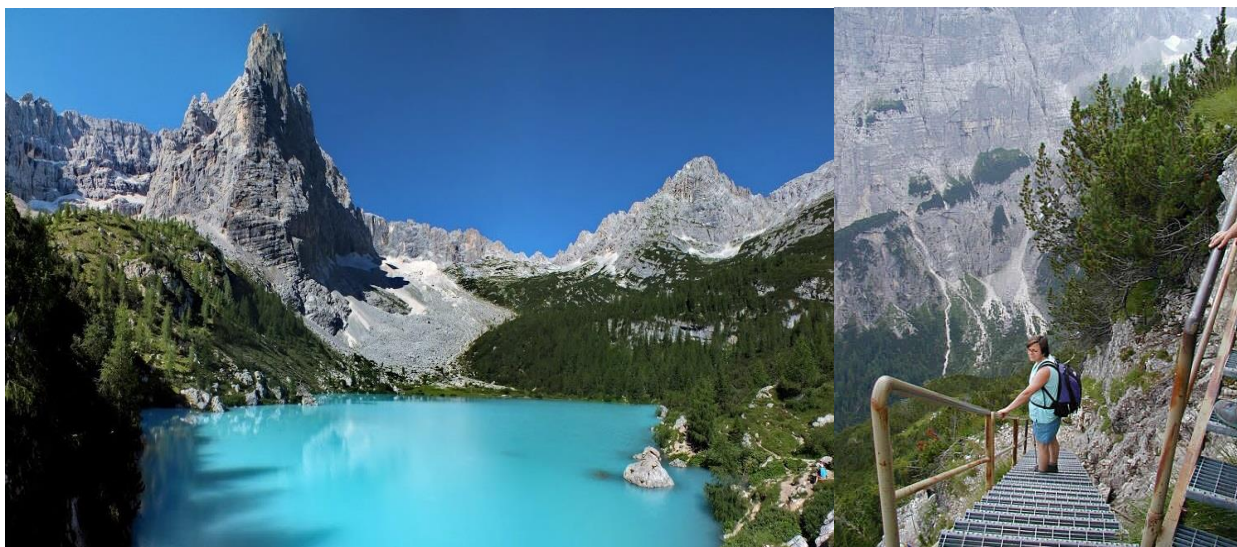
Dislivello m. 550 in salita e discesa – Ore 5.30 - Diff. E.

MARTEDI' 14 luglio- Gruppo A: La Cengia del Doge.

Dalla Val d'Ansei strada da Passo Tre Croci verso Auronzo di Cadore in località Ponte degli Alberi m. 1135, bel sentiero forestale n. 226 che si segue fin sotto il Corno del Doge. A sx. per sentiero n. 278 e n.280 che contornano, con cenge molto esposte con tratti attrezzati, il Corno stesso fino ad arrivare ad incrociare nuovamente il sentiero di discesa n. 226. Si scende al Ponte degli Alberi.

Dislivello m. 1100 – Ore 6.30 – Diff. EEA - Molta attenzione !

(Sarebbe interessante dall'incrocio del n.226 risalire brevemente alla Forcella Grande e ridiscendere al rifugio S. Marco e S. Vito – Stessi tempi di percorrenza)



Lago Sorapiss

Facile scala in ferro.

Gruppo B: Rifugio Vandelli- Lago Sorapiss.

Passo Tre Croci m.1.791 si scende per strada di Auronzo in località Federa Vecchia Hotel Cristallo stradello e sentiero n. 217, fino ad arrivare al rifugio Vandelli ed il bellissimo Lago Sorapiss m. 1.928 Ore 3 - Dal rifugio per sentiero n. 215 – alcuni facilissimi tratti attrezzati ed una comoda e facile scala in ferro – portano al Passo Tre Croci ore 2.

Dislivello m.560 in salita – m. 150 in discesa. Ore 5 – Difficoltà E.

Mercoledì 15 luglio - Gruppo A: Tofana Di Rozes m.3.225 - Ferrata G.Lipella

Dallo spiazzo sotto il Passo Falzarego per sentieri e strada di guerra fino alla Galleria del Castelletto m. 2.480. Disl. m.430 – ore 1.30 – Occorre pila frontale.

Oppure si può evitare il tratto Ferrata Castelletto e la lunga galleria andando alla Forcella Col del Bos m. 2.330 e per tracce all'attacco della Ferrata Lipella m. 2.630. Diversi cartelli segnalatori. Ore 2. -

La ferrata si percorre per pareti e lunghe cenge, attrezzata con cavi e staffe. La ferrata è moderatamente difficile ma molto lunga. Attenzione alla presenza di neve e ghiaccio nella discesa al rifugio Giussani.

Dislivello m. 1200 – se si arriva in vetta calcolare + m. 200. – Discesa m. 1.300 dall'uscita della ferrata m. 3.037 – Alla quota 2.700 si può interrompere la salita e scendere velocemente al rifugio Giussani riducendo sensibilmente i tempi. - Ore 8-9. - Diff. EEA.



Col del Bos- Torri Falzarego – Tofana di Rozes



Ferrata G.Lipella



Rifugio Giussani

Gruppo B: Dal Falzarego al rifugio Giussani m. 2.561.

Dalla spiazza sotto il Passo Falzarego m. 2050 c. Sentiero n. 412 che porta agli ospedali di guerra e alle Torri fino ad incrociare la strada di guerra sentiero 412 (Alta Via n.1). Si continua sotto le grandi pareti delle Tofane fino ad incrociare al ghiaione principale il sentiero che n. 403 che porta faticosamente al rifugio Giussani m.2.561. Ore 2.45/ 3.

Discesa: si ridiscende il ghiaione e per ottimo sentiero si giunge al rifugio Dibona m. 2.035 ancora in discesa alla strada principale m. 1.730.

Dislivello m. 550 in salita – m. 830 in discesa – Ore 5. Diff. E.

Giovedì 16 Luglio- Gruppo A: Tofana di Mezzo m.3.244 – Ferrata Olivieri/G.Aglione

Cortina - stazione intermedia Ra Vales- funivia Tofana di Mezzo m. 2.470. Si prende il lungo traverso obliquo alla ferrata Gianni Aglione che porta alla Tofana di Mezzo. Ci si trova a superare la prima scala, esposta e non attrezzata lateralmente con la fune di sicurezza, si sale poi su cresta verso sinistra m.2940 e si prende fiato grazie ad una comoda cengia prima di superare alcuni passaggi attrezzati ed abbastanza impegnativi. Si prosegue su sentiero racchiuso tra placche strapiombanti a sinistra e ghiaioni detritici a destra fino ad una rampa formata da terrazzi di pietra dove è necessario scavalcare o addirittura attraversare protezioni metalliche antivalanga fino a giungere ad un primo salto verticale di roccia nerastra che fortunatamente si supera grazie ad una scala; si sale ancora per terrazzi rocciosi e si giunge ad un secondo salto attrezzato con scala. Usciti da quest'ultima scala si prosegue per facili gradoni talvolta innevati fino alla Cima di Mezzo m.3245. Discesa con funivia fino a Cortina.

Dislivello m. 780 in salita - Discesa con funivia - Ore 4 – Difficoltà EEA.



Lago Ghedina

Gruppo B: Il Lago Ghedina –

Da Cortina m. 1120 per strade occorre prendere l'imbocco del sentiero n. 413 che porta all'incantevole rifugio Drusciè' m. 1780.

Da qui si prende il sentiero 410 sino ad arrivare ad una svolta a destra che permette la discesa verso il Lago Ghedina, Passato il ristorante Ghedina si imbecca il sentiero 416 che porta allo storico abitato di Cadin di sopra, si prosegue in direzione della statale 51, attraversata la quale ci si collega al percorso pedonale dell'ex ferrovia sino ad arrivare al centro di Cortina. Pomeriggio a Cortina.

Dislivello m. 680 in salita e discesa – Ore 4 – Diff. E / T

Venerdì 17 luglio- Gruppo A/B – Tra le Marmarole e l'Antelao – Il rifugio Galassi.

Da S.Vito per seggiovia al rifugio Scotter m. 1580. Sentiero n. 229 e 227 in circa 2. ore si giunge, passando dalla Forcella Piccola m.2.120, al rifugio Galassi m. 2.020. –

Si ritorna per sentiero 227 (Alta Via n. 4) e si continua per il rifugio S. Marco m. 1828 in posizione molto bella.

Si continua in ripida discesa in un bellissimo bosco, sentiero n. 225 che porta quasi davanti all'ingresso del nostro hotel.

Dislivello in salita m. 640 – Discesa m.1.050 – Ore 5 – Diff. E.



Rifugio s. Marco – Monte Pelmo

Sabato 18 luglio - ore 10. carico bagagli e partenza.

Arrivo a Livorno in serata.

– Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria nei giorni e orari di apertura.

Non si ricevono iscrizioni senza versamento acconto.



Composizione by Giustino

CONDIZIONI GENERALI.

La quota di partecipazione comprende: assicurazione CAI contro infortuni (per i Soci in regola con le quote 2015); viaggio A/R in pullman GT; quota di iscrizione; sistemazione in hotel* ** stelle con trattamento di ½ pensione (**bevande incluse**):

Possibilità su richiesta di colazioni al sacco nelle gite.

Le camere dispongono di servizi privati.

Sono inoltre a disposizione degli ospiti, sala bar (consumazioni non incluse), soggiorno. Il trattamento in Hotel inizia con la cena di sabato 11 luglio e termina con la prima colazione sabato 18 luglio 2015. Tutto ciò che non è compreso nella “quota di partecipazione” (**impianti di risalita o mezzi pubblici, consumazioni al bar, bevande ecc.**) andrà pagato a parte.

RINUNCE: al partecipante rinunciatario che da informazione alla segreteria del CAI entro il 19 giugno 2015, **ed in assenza di un’iscrizione “sostitutiva”**, verrà rimborsata, se già interamente versata, la quota totale **detrato l’anticipo. Dopo tale data o in assenza di sostituzione, non verrà effettuato nessun rimborso.**

I rimborsi avverranno, di norma, nel mese successivo al rientro.

AVVERTENZE

1. L’iscrizione implica l’accettazione ed osservanza, da parte degli iscritti, del regolamento gite, del programma, degli orari e delle **eventuali varianti o disposizioni accessorie che il Capo gita ritenesse opportuno adottare in corso d’opera.**
2. Per il rispetto dei tempi di viaggio e scongiurare possibili contrattempi, sono essenziali la puntualità e la massima sollecitudine nelle operazioni di carico e “imbarco” e durante le soste “tecniche”.
3. La mattina del rientro, le camere dovranno essere tassativamente liberate entro le 10.00.
4. La Sezione del CAI di Livorno ed il Capo gita, per il fatto che sono gli organizzatori dell’iniziativa, non sono responsabili, salvo colpe dirette, di eventuali danni a persone o cose subiti o provocati dagli iscritti e per tutto il periodo della gita, durante lo svolgimento delle attività programmate.
5. Tutti i partecipanti dovranno avere al seguito un valido documento di identità. **I soci CAI dovranno avere anche la tessera associativa valida.**
6. Il capo gita, qualora ritenesse che qualcuno degli iscritti potesse rappresentare un pericolo per sé stesso o per il corretto svolgimento di una particolare escursione , ha titolo per escluderlo dalla partecipazione individuando col medesimo un’attività alternativa più adeguata.

Nel mese di giugno 2015, alle ore 21.00 presso la sede del CAI, si invitano gli iscritti alla gita alla consueta riunione per la definizione dei dettagli, l’approfondimento del programma e per eventuali chiarimenti.

